Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 74

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 30 marzo 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma; Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 8 marzo 1937-XV, n. **308.**

9ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1936-37.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re Imperatore, in udienza dell'8 marzo 1937-XV, sul decreto che autorizza una 9ª prelezione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1936-37.

MAESTÀ!

In seguito alla pubblicazione, avvenuta il 5 corrente mese, del R. decreto-legge 18 febbraio 1937, n. 182, col quale è assegnato a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Genova, duca di Ancona, l'appannaggio di annue L. 100.000, è da autorizzare nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio, lo stanziamento della somma di L. 32.329, corrispondente al rateo dello stesso appannaggio per il periodo decorrente fino al termine del detto esercizio.

Altre assegnazioni, di L. 15.000 e L. 50.000, sono del pari da autorizzare, rispettivamente, nel bilancio del Ministero dell'interno e di quello per la stampa e la propaganda per la concessione di una indennità supplementare di rappresentanza al Prefetto di Napoli e per la prima applicazione dei ruoli organici del prefato Ministero per la stampa e la propaganda, approvati con R. decreto-legge 11 gennaio corrente anno, n. 3.

Per la facoltà consentita dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, la somma in complesso occorrente in L. 97.329 può prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste come autorizza il decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta Sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1936-37 sono disponibili L. 9.127.940.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 268 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1936-37, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire novantasettemilatrecentoventinove (L. 97.329) da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 28-*bis* (di nuova istituzione). — Appannaggio a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Genova, duca di Ancona. (R. decreto-legge 18 febbraio 1937, n. 182) . . . . L. 32.329

Ministero dell'interno:

Cap. n. 2. — Assegni per spese di rappresentanza al Capo della Polizia, ai Prefetti, ecc. . L. 15.000

Ministero per la stampa e la propaganda:

Cap. n. 1. — Personale di ruolo - Stipendi ed assegni fissi . . . . L. 50.000

Totale . . . L. 97.329

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 383, foglio 126. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 gennaio 1937-XV, n. **309.**

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Pellegrino Rossi » di Massa ad accettare una donazione.

N. 309. R. decreto 2 gennaio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio liceo ginnasio « Pellegrino Rossi » di Massa viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 6000 in titoli di rendita, disposta in suo favore dall'avv. Armando Angelini per la istituzione di un premio da intitolarsi « Premio Alberto Angelini » alla memoria del proprio figlio Alberto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 11 gennaio 1937-XV, n. **310.**

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di Monte San Giusto (Macerata).

N. 310. R. decreto 11 gennaio 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di Monte San Giusto (Macerata) sotto l'invocazione di Maria SS.ma Assunta in Cielo, e l'autorizzazione al trasferimento, a favore del medesimo, di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 35.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 11 gennaio 1937-XV, n. **311.**

Dichiarazione formale dei fini di n. 17 Confraternite della provincia di Bari.

N. 311. R. decreto 11 gennaio 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite in provincia di Bari:

1. Bari - Confraternita di S. Filomena;
2. Bisceglie - Arciconfraternita del SS.mo Corpo di Cristo e della Carità;
3. Bitetto - Confraternita di S. Maria Maddalena;
4. Bitonto - Confraternita denominata Opera pia di S. Giuseppe;
5. Capurso - Confraternita del SS.mo Rosario;
6. Castellana - Arciconfraternita della Presentazione;
7. Conversano - Confraternita del Santissimo;
8. Giovinazzo - Confraternita denominata Opera pia di Santa Maria di Loreto;
9. Giovinazzo - Confraternita di Santa Maria degli Angeli;

10. Minervino Murge - Arciconfraternita del Purgatorio e della Morte;
11. Mola di Bari - Confraternita del SS.mo Sacramento;
12. Mola di Bari - Arciconfraternita di Maria SS.ma Addolorata;
13. Noicattaro - Confraternita di Maria SS.ma del Carmine e dei S.S. Donato e Alberto;
14. Polignano - Confraternita del Purgatorio;
15. Polignano - Confraternita di S. Giuseppe della Annunziata;
16. Putignano - Confraternita della SS.ma Addolorata;
17. Rutigliano - Confraternita detta Opera pia della Concezione.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 14 gennaio 1937-XV, n. 312.
Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione disposta in suo favore dal Circolo nazionale Dopolavoro di Nibbia.

N. 312. R. decreto 14 gennaio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore, con rogito 6 giugno 1935-XIII, del Regio notaio Prandi in Galliate, dal Circolo nazionale Dopolavoro di Nibbia, di un appezzamento di terreno in territorio di S. Pietro Mosezzo (Nibbia) e di un fabbricato sopra edificatovi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 21 gennaio 1937-XV, n. 313.
Autorizzazione a collocare fuori organico un funzionario del ruolo diplomatico-consolare incaricato delle funzioni di Segretario generale del Governo delle Isole italiane dell'Egeo.

N. 313. R. decreto 21 gennaio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Ministro proponente viene autorizzato a collocare fuori del ruolo organico un funzionario del ruolo diplomatico consolare, che sia incaricato delle funzioni di Segretario generale del Governo delle Isole italiane dell'Egeo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1937 Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 marzo 1937-XV.
Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serravalle del Chienti (Macerata).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduta la proposta dell'Istituto di credito agrario per l'Italia Centrale;
Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

Il sig. David Penna fu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serravalle del Chienti (Macerata).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 marzo 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(922)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 marzo 1937-XV.
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Bellizzi (Avellino), Paupisi (Benevento), Bella (Potenza), Colle Sannita (Benevento), Aiello del Sabato (Avellino), Massafra (Taranto), Episcopia (Potenza), Mottola (Taranto), Calitri (Avellino) e Morrodoro (Teramo).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del decreto Ministeriale del 23 gennaio 1928 per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;
Veduto l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Vedute le proposte del Banco di Napoli - Sezione di credito agrario;
Sentito il Comitato dei Ministri di cui all'indicato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Sono nominati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Cerullo dott. Antonio di Pasquale per la Cassa comunale di credito agrario di Bellizzi (Avellino);
De Mennato dott. Mario di Giovanni per la Cassa comunale di credito agrario di Paupisi (Benevento);
Lupo Giuseppe fu Michele per la Cassa comunale di credito agrario di Bella (Potenza);
Palmieri dott. Vincenzo per la Cassa comunale di credito agrario di Colle Sannita (Benevento);
Numis Torquato fu Luigi per la Cassa comunale di credito agrario di Aiello del Sabato (Avellino);
Dott. Alfredo Margherita fu Giovanni per la Cassa comunale di credito agrario di Massafra (Taranto);
Iannibelli dott. Paolo fu Vincenzo per la Cassa comunale di credito agrario di Episcopia (Potenza);
D'Aprile cav. Sebastiano per la Cassa comunale di credito agrario di Mottola (Taranto);
Carola Cesare di Federico per la Cassa comunale di credito agrario di Calitri (Avellino);
De Gregoris cav. Vincenzo fu Nicola per la Cassa comunale di credito agrario di Morrodoro (Teramo).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 marzo 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(920)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 marzo 1937-XV.
Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Umbertide (Perugia), Monsampietro Morico (Ascoli), Nerola (Roma) e Cossignano (Ascoli).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del decreto Ministeriale del 23 gennaio 1928 per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;
Veduto l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per l'Italia Centrale;
Sentito il Comitato dei Ministri di cui all'indicato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Sono confermati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Gnoni Giovan Battista per la Cassa comunale di credito agrario di Umbertide (Perugia);
Tiburzi Nicola per la Cassa comunale di credito agrario di Monsampietro Morico (Ascoli);
De Paolis Giuseppe di Anselmo per la Cassa comunale di credito agrario di Nerola (Roma);
Socci dott. Ugo per la Cassa comunale di credito agrario di Cossignano (Ascoli).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 marzo 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(921)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1937-XV.
Inflizione di una pena pecuniaria alla Cassa rurale di depositi e prestiti di Forino (Avellino).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Vista la lettera 24 febbraio 1937-XV, n. 3031, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Considerato che la Cassa rurale di depositi e prestiti di Forino (Avellino), in liquidazione, per quanto avvertita dall'Istituto di emissione che, in caso d'inadempienza, sarebbe incorsa nelle penalità previste dalla legge, non ha ancora prodotto la prescritta documentazione annuale relativa all'esercizio 1935, nè ha completato quella relativa all'esercizio 1934;
Considerato che ripetutamente invitati ad ottemperare alle richieste di che trattasi dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, già competente in materia, i liquidatori della Azienda giustificavano l'inadempienza con insufficiente motivazione, per cui gli stessi venivano nuovamente, ma invano, diffidati dal predetto Ispettorato;
Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del citato R. decreto-legge nella sua seduta del 16 febbraio 1937-XV, vista la persistente inadempienza dell'azienda in questione agli obblighi di legge, ha deciso di applicarle una penalità di L. 300 con obbligo di rivalsa verso i liquidatori dell'Ente, in solido;
Visto l'art. 87 del ripetuto R. decreto-legge;

Decreta:

Alla Cassa rurale di depositi e prestiti di Forino (Avellino), in liquidazione, è inflitta, a norma dell'art. 84 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, una pena pecuniaria di L. 300 per inosservanza delle disposizioni dell'articolo 31 del detto Regio decreto-legge e con obbligo di rivalsa verso i liquidatori in solido.
L'Intendenza di finanza di Avellino provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 marzo 1937 - Anno XV.

Il Ministro: DI REVEL.

(901)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1937-XV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino ed udito il Comitato per la caccia;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Torino;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Salbertrand (Torino), delimitata dai seguenti confini:
Punta Vallonetto - Rio Secco - Strada Fenils Pramant - Rio Chantaloup - Strada nazionale del Monginevro - Ponte Ventoux - Confine del comune di Oulx sino alla punta Vallonetto.
La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(906)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 29 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi

forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Torino, delimitata dai seguenti confini:

da Rivarolo Canavese la strada di circonvallazione e quindi la strada provinciale per Ozegna sino ad incontrare, in regione Madonna delle Gave, la linea di confine provinciale fra Torino ed Aosta. Di qui segue il confine fra le provincie di Torino ed Aosta sino ad attraversare in regione San Pietro (quota 315) il torrente Orco, quindi segue la strada della Giustizia per arrivare alla provinciale Cuorgnè-Rivarolo che segue poi fino a raggiungere, a Rivarolo Canavese, il punto di partenza.

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 29 luglio 1935 e 1° agosto 1936, in una zona della provincia di Torino delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(905)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1934, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, nella zona della provincia di Parma, delimitata dai seguenti confini:

a nord, la via Emilia in località Ponte Taro per un tratto di circa 1300 metri e precisamente dall'incrocio della strada che conduce a Collecchio per Roma di Madregolo, all'incrocio dell'altra strada che conduce, con andamento parallelo al Torrente Taro, a Medesano per le Chiare;

ad est, la strada che dalla via Emilia in località Ponte Taro conduce per Roma di Madregolo e Collecchio, nel tratto, dall'incrocio di essa con la via Emilia, all'incrocio con la strada di Vicofertile in località detta Mulino de Notari;

a sud, la strada Parma-Vicofertile dalla località Mulino de Notari fino all'incrocio col Rio Manubiola in località Boscone, da qui la strada per Casino Martinelli e da Casino Martinelli il guado del Torrente Taro fino all'incrocio con la strada delle Ghiaie in località Casa Nuova Corradi;

ad ovest, la strada delle Ghiaie che da Medesano con andamento parallelo al torrente conduce a Ponte Taro per le Ghiaie nel tratto da Casa Nuova Corradi fino all'incrocio con la via Emilia in prossimità del Ponte Taro;

Visti i decreti Ministeriali 26 maggio 1935 e 3 agosto 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1935-36 e 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i succitati decreti Ministeriali, in una zona della provincia di Parma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(907)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1937-XV.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la cessione, a titolo gratuito, di un appezzamento di terreno disposta in suo favore dal comune di Naro.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, numero 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Naro il 2 settembre 1936-XIV, a rogito del dott. Angelo Busuito, notaio colà residente, col quale il comune di Naro ha donato all'Opera nazionale Balilla un appezzamento di terreno posto nel territorio del Comune stesso, in corso Umberto I, della superficie di metri quadrati duemilacentonovantatre, confinante a sud con terreno già del sig. Ettore Destro ed ora del Comune e con terreno già del geometra Vincenzo Palmeri ed ora del Comune, ad est con la piazza Roma, a nord ed ovest col viale Umberto I riportato in catasto a nome del comune di Naro Ente all'articolo 27187 sez. I. n. 14 *bis*, sem. ord. San Calogero corso Umberto, ettare 0,2193;

Veduta la deliberazione n. 8 in data 22 gennaio 1937-XV, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la cessione, di cui alle premesse, disposta in suo favore dal comune di Naro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 marzo 1937 - Anno XV.

Il Ministro: BOTTAI.

(960)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni, con foglio n. 14796-13857-XVIII, del 18 marzo 1937-XV, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 235, contenente norme integrative per il funzionamento dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 16 marzo 1937-XV.

(995)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica della Convenzione italo-germanica per il riconoscimento e l'esecutorietà delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale.

Addì 19 marzo 1937, sono stati scambiati in Berlino gli strumenti di ratifica della Convenzione italo-germanica stipulata in Roma il 9 marzo 1936 per il riconoscimento e l'esecutorietà delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale.

Giusta l'art. 18 della Convenzione, questa entra in vigore il 20 giugno 1937.

La Convenzione ha avuto approvazione nel Regno con legge 14 gennaio 1937-XV, n. 106. e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 22 febbraio 1937-XV.

(996)

Concessioni di exequatur.

In data 18 febbraio 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Aquiles Certad, console del Venezuela in Trieste.

(932)

In data 18 febbraio 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor H. Delvaux, console del Belgio a Genova.

(933)

In data 18 febbraio 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Mario Garcia Cames, console dell'Uruguay a Torino.

(934)

In data 4 marzo 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Emilio Sciolla-Lagrange, console onorario di Albania in Torino.

(935)

In data 4 marzo corrente è stato concesso l'exequatur al signor Spiro Platseos, console onorario di Grecia alla residenza di Brindisi.

(936)

In data 4 marzo 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Nicola Anisas, console generale di Grecia in Addis Abeba.

(937)

In data 4 marzo 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Roman Wegnerowiez, console generale di Polonia a Trieste.

(938)

In data 4 marzo 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Nicola Bistis, quale console generale di Grecia in Genova.

(939)

In data 4 marzo 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Samuel Avila, console generale di Bolivia a Genova.

(940)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali 1940, 1941 e 1943.

Si notifica che il giorno 20 aprile 1937-XV, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, in via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 1.000.000 e da L. 500.000 ai buoni del tesoro novennali 5 per cento, delle cinque serie scadenti nel 1940, autorizzate con R. decreto-legge 5 maggio 1931, n. 450, e con R. decreto 10 giugno 1931, n. 670, e delle quattro serie scadenti nel 1941, autorizzate con R. decreto-legge 21 marzo 1932, n. 230, e con R. decreto 20 aprile 1932, n. 332; e ai buoni del tesoro novennali 4 per cento delle sette serie scadenti nel 1943, autorizzate con R. decreto-legge 7 gennaio 1934, n. 3, e delle due serie, pure scadenti nel 1943, autorizzate con R. decreto-legge 20 novembre 1934, n. 1838.

Il sorteggio dei premi da L. 100.000, da L. 50.000 e da L. 10.000, relativi ai buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941 e di quelli da L. 100.000 relativi ai buoni del tesoro novennali 1943 suindicati, verrà proseguito, nello stesso locale, nei giorni 22 aprile e successivi, alle ore 10.

Il giorno 17 dello stesso mese di aprile, alle ore 10, pure in una sala al piano terreno della Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra.

Tali operazioni debbono precedere le estrazioni stesse, a norma del decreto 25 settembre 1931, del Ministro per le finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223, del 26 settembre 1931-IX, ed ove non siano terminate nel detto giorno 17 aprile, continueranno nel giorno 19, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma, addì 25 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1005)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 68

Media dei cambi e dei titoli

del 26 marzo 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	92,84
Francia (Franco)	87,25
Svizzera (Franco)	432,75
Argentina (Peso carta)	5,72
Austria (Shilling)	3,5[illegible]24
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	18,99
Cecoslovacchia (Corona)	66,26
Danimarca (Corona)	4,1445
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,6655
Olanda (Fiorino)	10,3975
Polonia (Zloty)	360,55
Romania Leu	13,9431
Svezia (Corona)	4,7870
Turchia (Lira turca)	15,0895
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	73,10
Id. 3,50 % (1902)	71,325
Id. 3,00 % (Lordo)	54,95
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,80
Rendita 5 % (1935)	90,925
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88,85
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,20
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,30
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,60
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,625
Id. id. 5 % - Id. 1944	96,525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del Testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298 si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato zione affinchè, previe le formalità prescritte dalla Legge, ne vengadelle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministra- Regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione no rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 % (1906)	622705 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Fora Oreste fu Agostino, dom. in Biella. . . . . L. Per l'usufrutto: Gremmo Clara fu Lorenzo,	420 —
Cons. 5 %	322037 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Melodini Eufrasia di Giuseppe ved. di Checchia Nicola, dom. a S. Salvo (Chieti) . . . . » Per l'usufrutto: Berenice Bevilacqua fu Vitale.	105 —
Cons. 3,50 % (1906)	777351	Bisogni Mario di Francesco Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Briatico (Catanzaro) . . . . »	154 —
»	794245	Idem. Idem . . . . »	98 —
»	551682	Castiglia Maria Concetta fu Luigi, moglie di Scordato Giovanni, dom. in Palermo - Ipotecata. . . . . »	241,50
»	846480 Solo certificato di usufrutto	Per la proprietà: Iervolino Benedettina di Domenico, nubile, dom. a Napoli . . . . » Per l'usufrutto: Zeuli Caterina fu Domenico ved. Lo Monaco Emanuele.	1848 —
Cons. 5 %	352335	Per la proprietà: Broccoli Clelia di Serafino moglie di Liguori Ruggiero, dom. a Marzano Appio (Caserta) . . . . » Per l'usufrutto: per la durata di dieci anni ai coniugi Broccoli Serafino e Ricciuti Fiorina.	50 —
»	352336		100 —
»	357370		100 —
»	357369 Solo certificato di nuda proprietà		100 —
Rendita 5 % (1935)	31132	Colombani Adele di Cesare, moglie di Resegotti Emilio, dom. a Pavia . . »	4000 —
Cons. 3,50 % (1906)	476414	Grossi Fausto di Gaetano, dom. ad Arce (Caserta) - Ipotecata. . . . »	7 —
Red. 3,50 % (1934)	330119	Pintacuda Carlo di Michele, dom. a Firenze - Ipotecata a favore delle minori Pintacuda Maria-Antonietta e Maria Teresa . . . . . »	297,50
»	180693	Cassa Rurale di depositi e prestiti di Pontirolo Nuovo (Bergamo) - Ipotecata . . . . »	1099 —
»	473117 472570	La Rosa Alfio fu Giuseppe, dom. a Catania - Ipotecata . . . . . »	21 — 122,50
»	13460	Ferri Angiolina fu Enea, moglie di Zucchini Antonio fu Gaetano, dom. a Poggio Renatico (Ferrara) . . . . »	700 —
Cons. 5 %	279340	Salvo Teresa di Calogero, moglie di Conforto Cerino fu Stefano, dom. a S. Agata di Militello (Messina) - Vincolata per dote della titolare . . »	245 —
Polizze combattenti	28691	Russo Corrado fu Giuseppe, dom. a Modica (Siracusa) . . . . . . »	20 —
Cons. 3,50 % (1906)	162782 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Pochintesta Angelo ed Adelina del fu cav. avv. Felice, minori sotto la p. p. della madre Ruatti Luisa, dom. a Torino. . . » Per l'usufrutto: Ruatti Luisa fu Giacinto.	700 —
»	326670 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Borrione Ida, Agostino ed Elvira fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Fontana Eugenia fu Pietro, dom. a Torino. » Per l'usufrutto: Fontana Eugenia fu Pietro.	56 —
Red. 3,50 % (1934)	79073	Casiraghi Antonio e Giuseppina fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Maroni Maria fu Giuseppe, ved. Casiraghi, dom. a Musocco (Milano). »	164,50
»	139309	Danielli Maria fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Fallabrino Carolina fu Francesco, vedova Danielli, dom. ad Acqui (Alessandria). »	122,50
Cons. 3,50 % (1906)	673626 785691	Gajeri Edmea di Enrico, moglie di Bianchetti Giovambattista, dom. a Roma. . . . . »	262,50 2240 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che *sei mesi* dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, 12 gennaio 1937 - Anno XV.

Il direttore generale: POTENZA.

(181)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia di Esperia (Frosinone).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto il decreto del Capo del Governo del 25 gennaio 1937-XV che revocò l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca « Hesperia » di Esperia (Frosinone) — società in nome collettivo — e ne dispose la messa in liquidazione con le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 25 gennaio 1937-XV, col quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza, della suddetta azienda;

Visto l'art. 66 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375;

Nomina

il sig. dott. Celleno Danilo di Alessandro a membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia di Esperia (Frosinone) in sostituzione del sig. Chianese Silvio di Vincenzo.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 marzo 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(924)

Sostituzione del liquidatore e di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca operaia cooperativa di Agnone (Campobasso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto il decreto del Capo del Governo, in data 21 dicembre 1936-XV, che revocò l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca operaia cooperativa di Agnone (Campobasso) e dispose la messa in liquidazione dell'azienda con le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 21 dicembre 1936-XV con il quale l'avv. Raffaele Babelli, fu Giuseppe Maria, venne nominato a commissario liquidatore dell'azienda ed i signori geom. Felice Cerimele di Raffaele, Eduardo Cerimele di Francesco, e dott. Enrico D'Onofrio fu Carlo Alberto, a membri del Comitato di sorveglianza;

Considerato che l'avv. Raffaele Sabelli e il dott. Enrico D'Onofrio non hanno accettato le rispettive cariche di commissario liquidatore e membro del Comitato di sorveglianza e che occorre pertanto procedere alla loro sostituzione;

Visto l'art. 66 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Nomina

l'avv. Domenico D'Onofrio, fu Feliceandrea, a commissario liquidatore della Banca operaia cooperativa di Agnone (Campobasso), in sostituzione dell'avv. Raffaele Sabelli, ed il sig. Alessandro Cavallo, fu Pasquale, a membro del Comitato di sorveglianza, in sostituzione del dott. Enrico D'Onofrio, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal Titolo VII, capo III, del suddetto Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 marzo 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(923)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Diario delle prove scritte del concorso a due posti di assistente edile aggiunto.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 5 novembre 1936-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 277 in data 20 novembre stesso anno, col quale è stato indetto il concorso per esami a due posti di assistente edile aggiunto in prova, nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *C*, grado 13°);

Decreta:

Le prove scritte del concorso predetto avranno luogo in Roma, nei giorni 12, 13 e 14 aprile 1937-XV.

Roma, addì 24 marzo 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: *Il Sottosegretario di Stato*: VALLE.

(987)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di vice ragioniere, disegnatore e aiuto assistente.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti i decreti Ministeriali in data 5 novembre 1936-XV, con i quali sono stati banditi i concorsi pubblici per assunzioni nei gradi iniziali dei ruoli dei ragionieri, dei disegnatori e degli assistenti del R. Corpo del Genio civile;

Decreta:

Le prove scritte dei concorsi per assunzioni nei gradi iniziali dei ruoli dei ragionieri, dei disegnatori, e degli assistenti del R. Corpo del Genio civile avranno luogo nei giorni seguenti:

Concorso a 15 posti di vice ragioniere in prova (gruppo *B*) 26, 27 e 28 aprile 1937-XV;

Concorso a 4 posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo *C*) 25, 26 e 27 marzo 1937-XV;

Concorso a 37 posti di aiuto assistente in prova (gruppo *C*) 1, 2 e 3 aprile 1937-XV.

Roma, addì 18 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(998)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Prova scritta di esame del concorso a n. 49 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie.

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale in data 14 ottobre 1936-XIV, col quale è stato bandito un concorso per esami a 49 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie;

Vista la nota dell'Ecc.ma Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 1937-XV, n. 7146.1.4/1.3.1 con la quale viene fissato il giorno per la prova scritta;

Decreta:

La prova scritta di esame pel concorso a 49 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie avrà luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, in via G. Induno, alle ore 8 del giorno 11 aprile 1937-XV.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: SOLMI.

(1001)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.